

Osservatorio Nazionale

Nota congiunturale mensile maggio 2011

MONTE RETRIBUTIVO, OCCUPATI E ORE LAVORATE NEL LAVORO INTERINALE¹.

Periodo di riferimento MARZO 2011.

- **A marzo 2011** il monte retributivo destagionalizzato dei lavoratori interinali mostra un **aumento del 25,2% rispetto allo stesso mese del 2010**. La variazione congiunturale rispetto a febbraio è positiva e pari all'1,5 contro l'1,8% di marzo 2010.

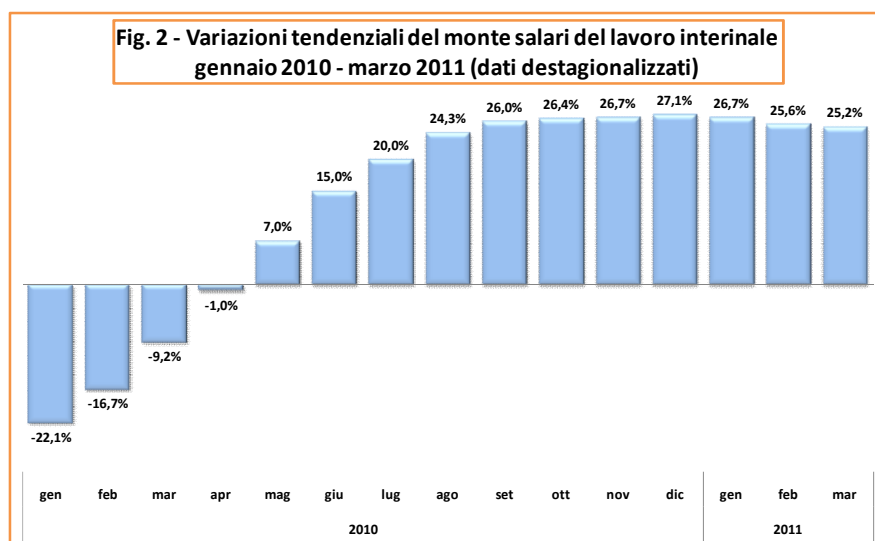
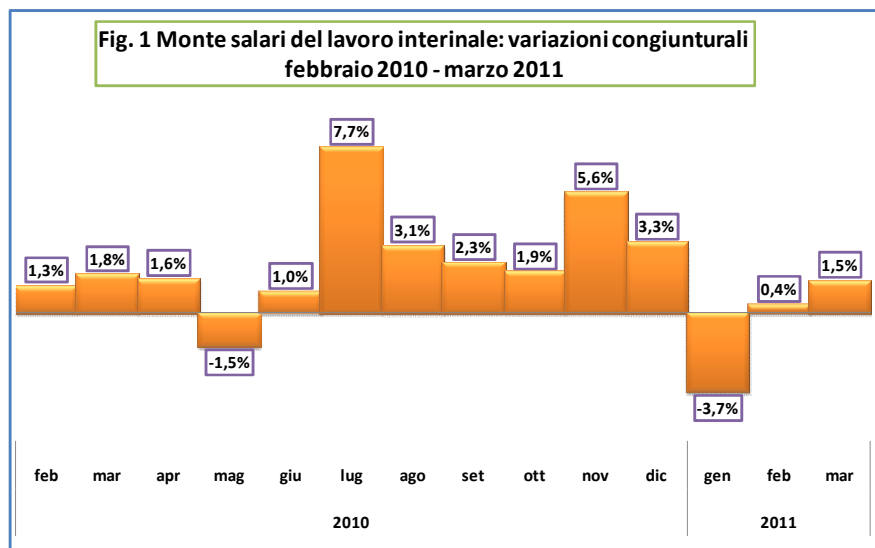
- **Il monte retributivo di marzo risulta ancora inferiore del 12% rispetto ai livelli massimi raggiunti nel periodo precedente la crisi nella prima metà del 2008**

- **Il numero medio mensile di occupati interinali mostra un aumento del 14% circa rispetto a marzo 2010. I lavoratori occupati nel mese di marzo sono 264 mila, contro i 231,5 mila di marzo 2010 (dati destagionalizzati).**

- **Rispetto ai livelli minimi di occupazione, raggiunti con il manifestarsi della crisi del 2008, a marzo 2011 il recupero è stato del 26,6%. La differenza fra il numero massimo di lavoratori occupati prima dell'inizio della crisi e il numero di occupati nel mese di febbraio è di 47 mila unità.**

- **Le ore lavorate, sempre riferite ai dati destagionalizzati, sono state 26,4 milioni circa a marzo 2011, con una variazione positiva del 27,6% circa rispetto a marzo 2010. Le ore lavorate per lavoratore aumentano in media nella misura del 12,5% passando a 100 ore pro capite rispetto alle 89,3 di marzo 2010.**

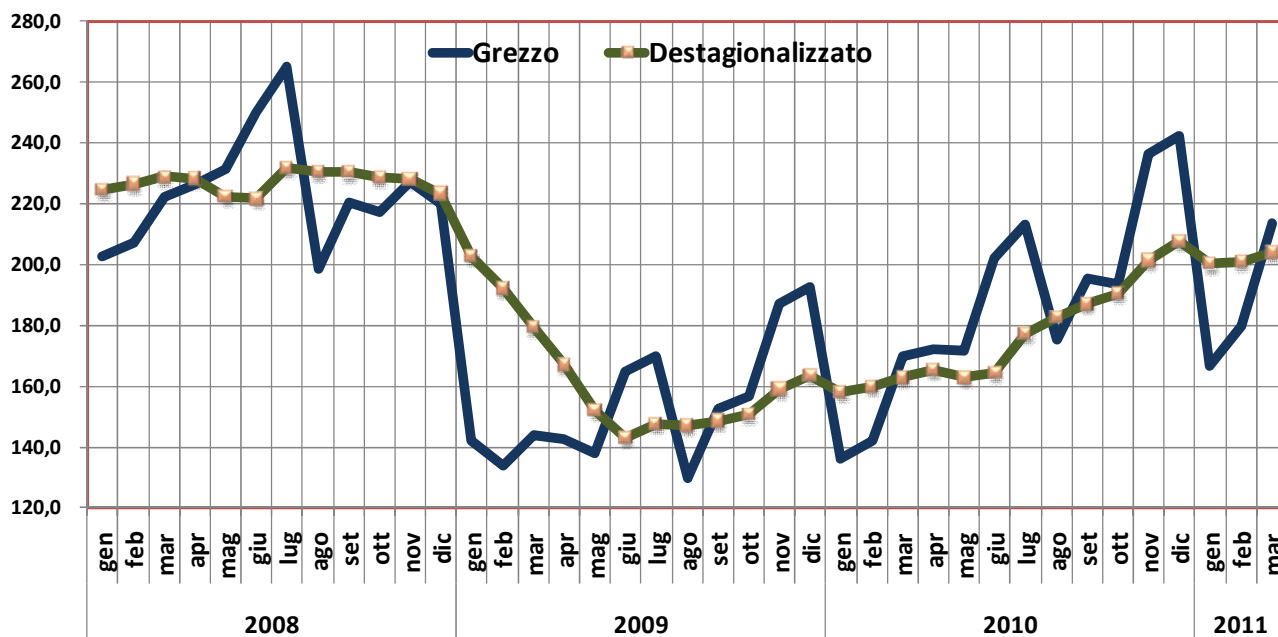
- **La crescita acquisita a marzo 2011 del monte retributivo del lavoro interinale è pari al 15% rispetto al 2010.**



Osservatorio Nazionale

Nota congiunturale mensile maggio 2011

Fig. 3 - Monte salari dei lavoratori interinali, Indici (a valori correnti), 2002 = 100

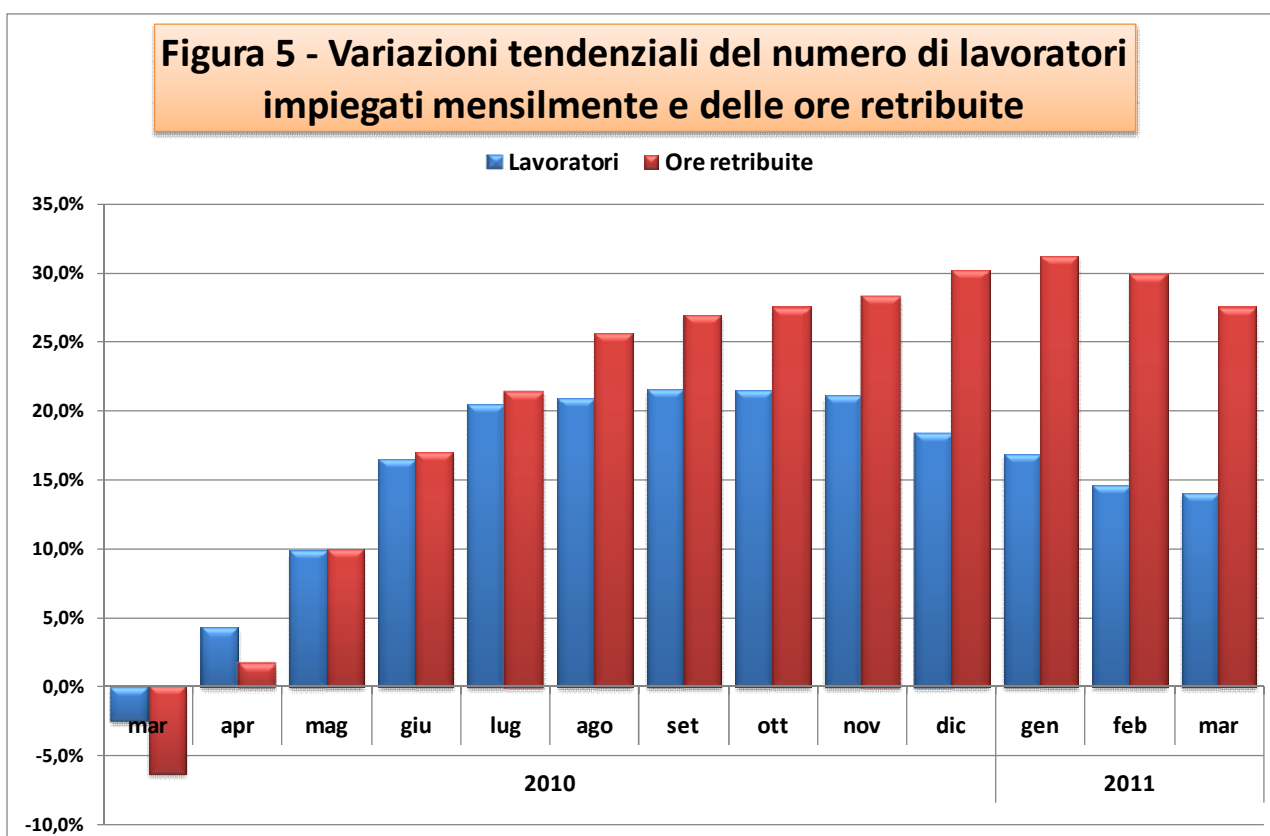
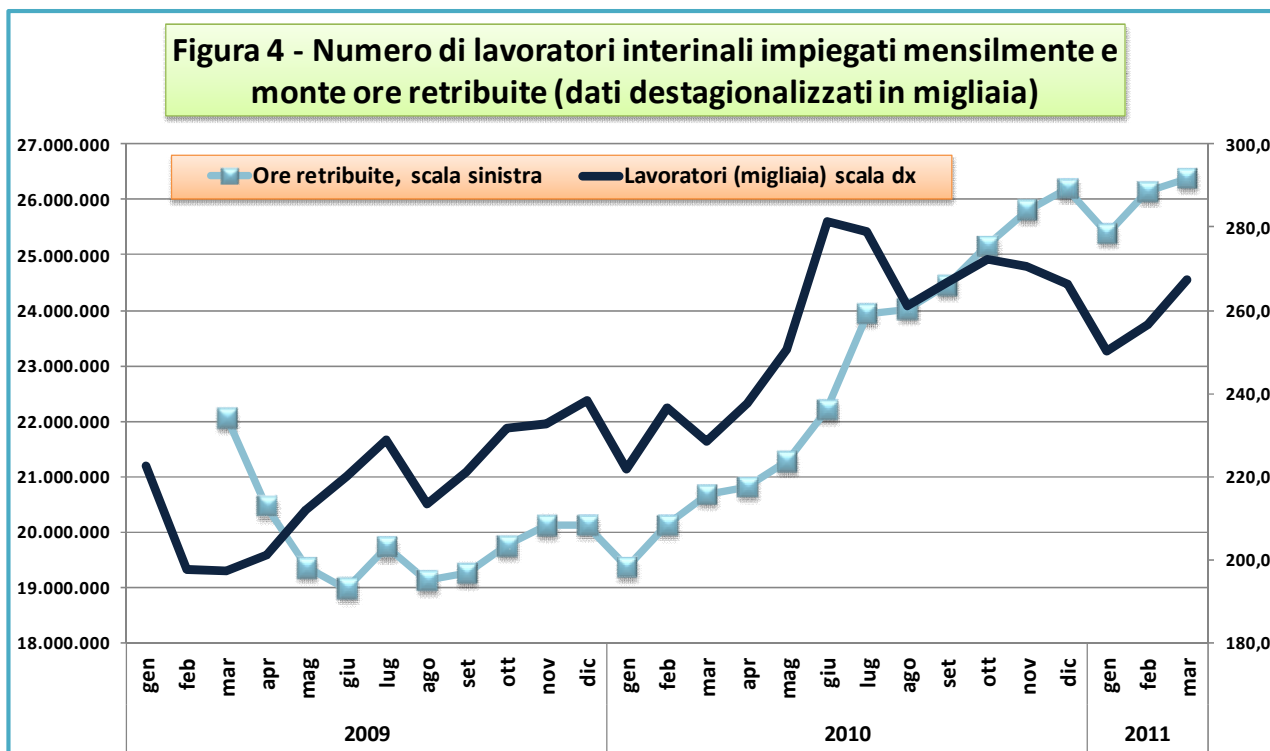


Tab. 1 - Monte retributivo, occupati e giornate retribuite nel lavoro interinale: variazioni per i periodi indicati (dati destagionalizzati)

	<u>Marzo 2011</u> Febbraio 2011	<u>Marzo 2011</u> Marzo 2010	<u>Gennaio-marzo 2011</u> Gennaio - marzo 2010
Monte retributivo	1,5%	25,2%	25,8%
Occupati	0,1%	14,0%	15,1%
Ore lavorate	0,9%	27,6%	29,5%
Ore lavorate per occupato interin.	0,9%	11,9%	12,5%

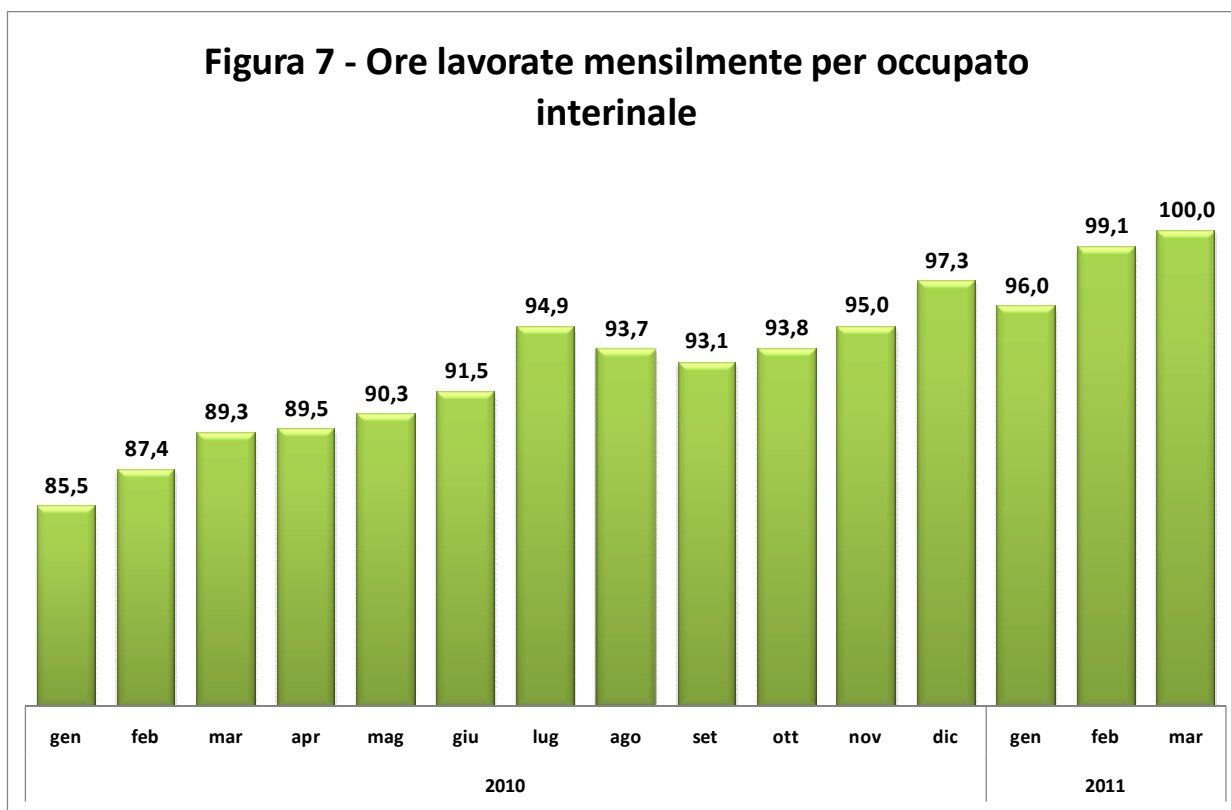
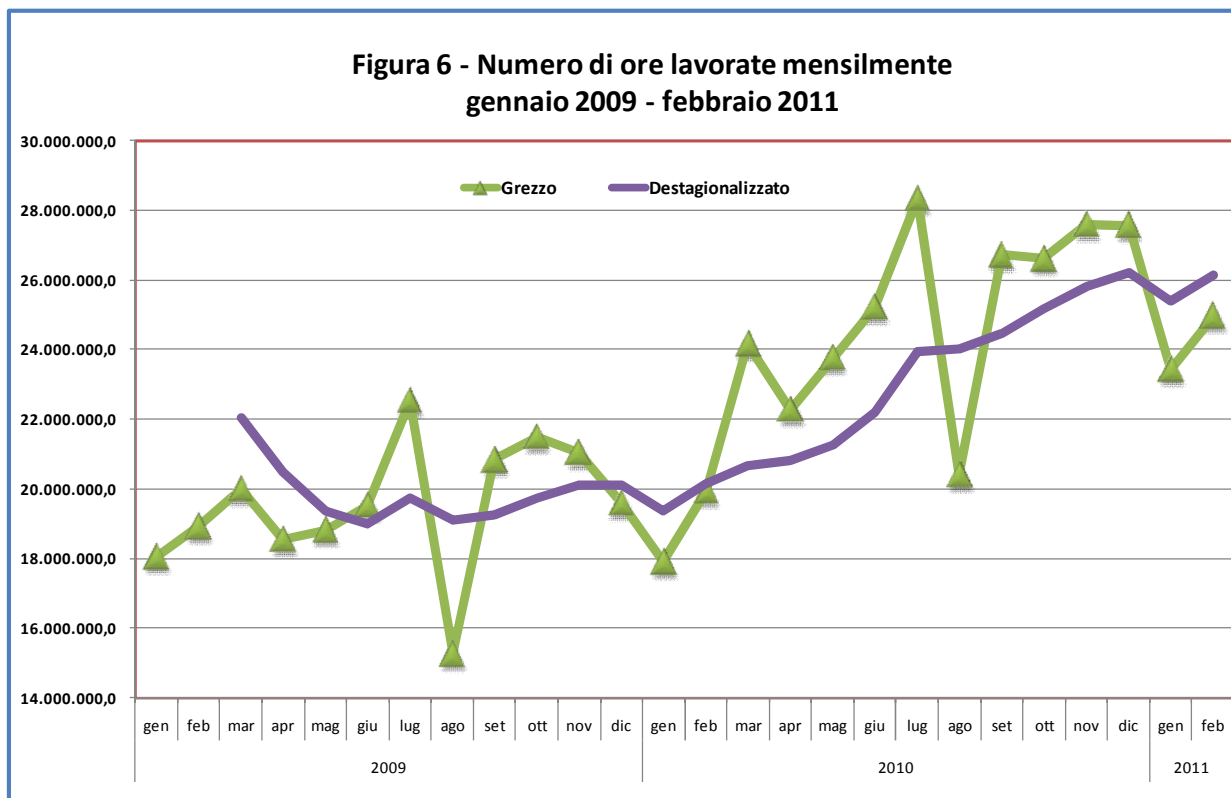
Osservatorio Nazionale

Nota congiunturale mensile maggio 2011



Osservatorio Nazionale

Nota congiunturale mensile maggio 2011



Osservatorio Nazionale

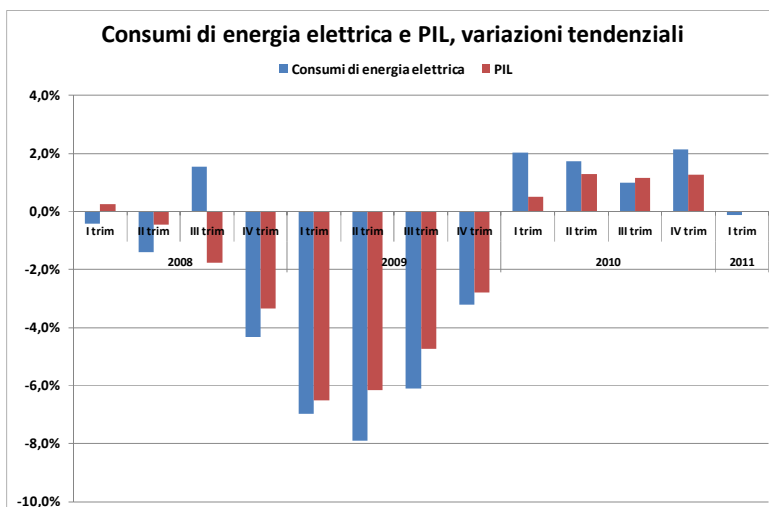
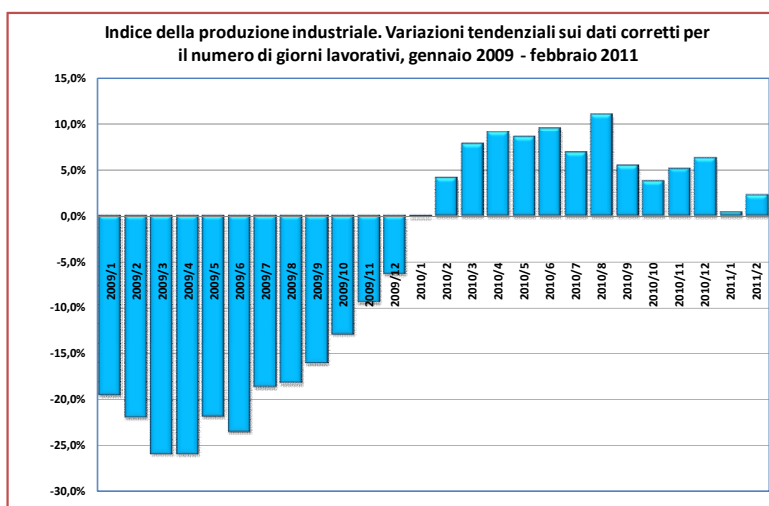
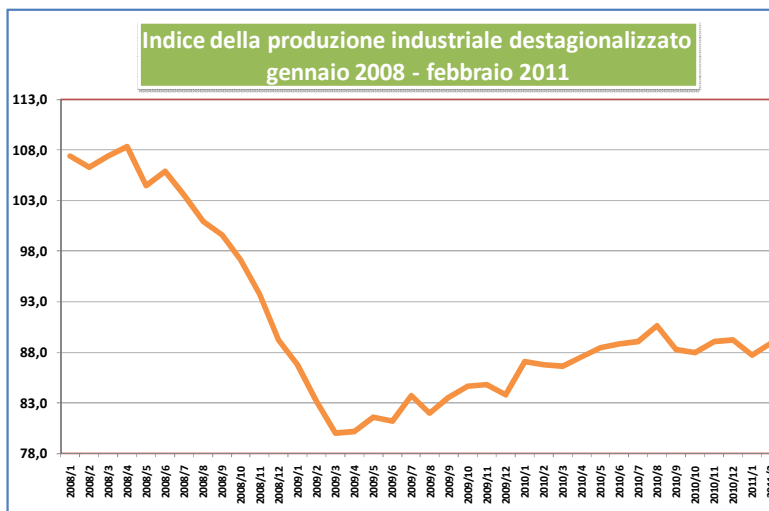
Nota congiunturale mensile maggio 2011

La produzione industriale

A febbraio 2011 l'indice della produzione industriale corretto per gli effetti di calendario, è aumentato del **2,3% in termini tendenziali** (i giorni lavorativi sono stati 20 come a febbraio 2010). Le variazioni tendenziali più elevate si registrano per la fabbricazione di macchinari e attrezzature (+10,6%), metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchine e impianti (+8,8%) e altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (+7,3%).

Complessivamente, nell'industria si nota un rallentamento della crescita tendenziale a partire da settembre 2010, considerato che sino all'estate scorsa i tassi tendenziali di crescita si attestavano su livelli prossimi al 10%. La crescita acquisita a febbraio per l'intero 2011, e calcolata sui dati destagionalizzati, è pari allo 0,6% rispetto al 2010.

I consumi di energia elettrica hanno ripreso vigore a marzo 2011 con una crescita dell'1,2% su base annua dopo il calo registrato nei due mesi precedenti. Questo risultato potrebbe essere il segnale che consumi e produzione rimangono su un sentiero di crescita, per quanto debole e incerta.



Osservatorio Nazionale

Nota congiunturale mensile maggio 2011

La Cassa Integrazione Guadagni a marzo 2011

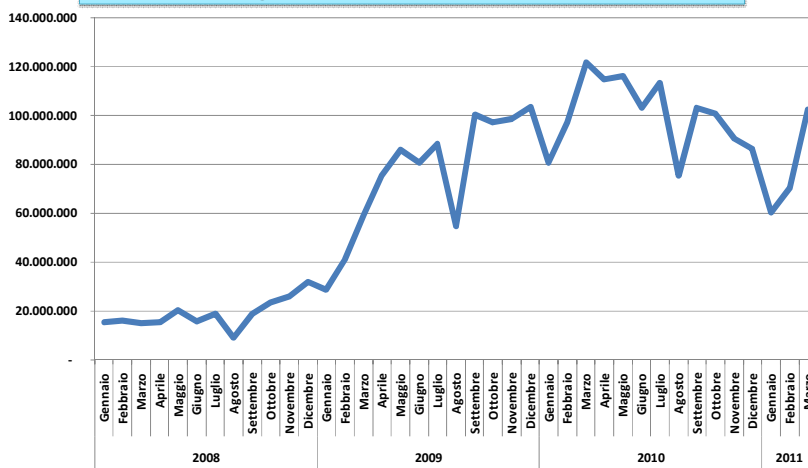
A marzo 2011 le richieste di ore di Cassa integrazione guadagni da parte delle imprese si riducono del 16% circa rispetto al mese di marzo 2010. Rispetto al mese precedente si ha, invece un consistente aumento pari al 45%.

Su base annua aumenta la **Cassa integrazione in deroga²** (+22% rispetto a marzo 2010). Le richieste di **CIG ordinaria** si riducono del 46% e quelle di **CIG straordinaria** del 13%. Si riduce in maniera sensibile, quindi, la quota della CIG ordinaria, passata da un'incidenza prossima al 64% della media del 2009 a una quota prossima al 27% nel primo trimestre del 2011.

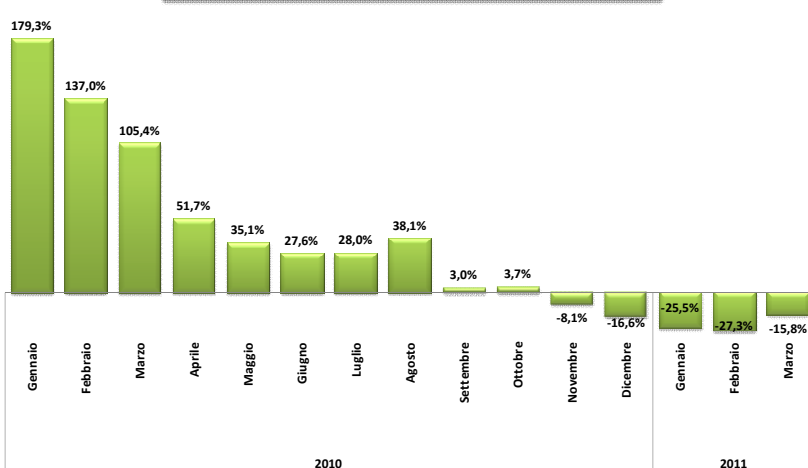
I dati presi a partire dal periodo di inizio crisi nel 2008 ai primi mesi del 2011 mostrano che **la ripresa della domanda di lavoro interinale precede la riduzione del ricorso alla CIG: nel 2010 le ore autorizzate di CIG sono cresciute del 31,6% e quelle di lavoro interinale del 24% circa rispetto al 2009.**

il lavoro interinale, dunque, sembra aver svolto una funzione di flessibilità funzionale nei processi di riorganizzazione produttiva durante la fase recessiva insieme al ricorso alla CIG.

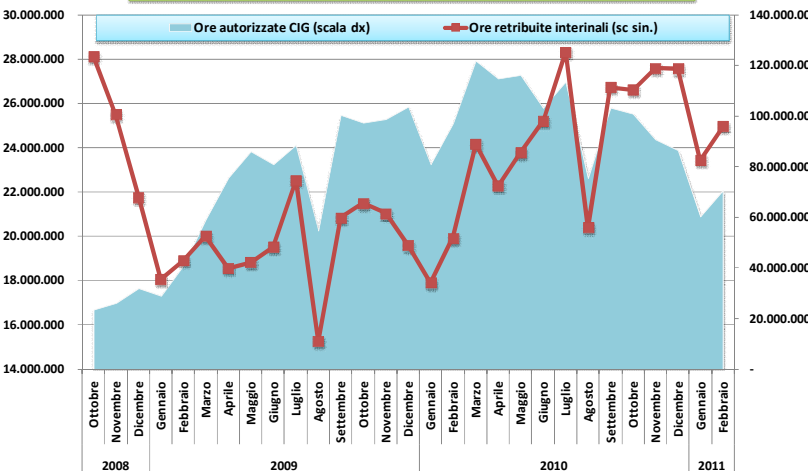
Numero di ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni, gennaio 2008 - marzo 2011



Ore autorizzate di CIG: variazioni tendenziali mensili gennaio 2010 - febbraio 2011



Ore retribuite di lavoro interinale e ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni



Osservatorio Nazionale

Nota congiunturale mensile maggio 2011

Il mercato del lavoro a marzo 2011

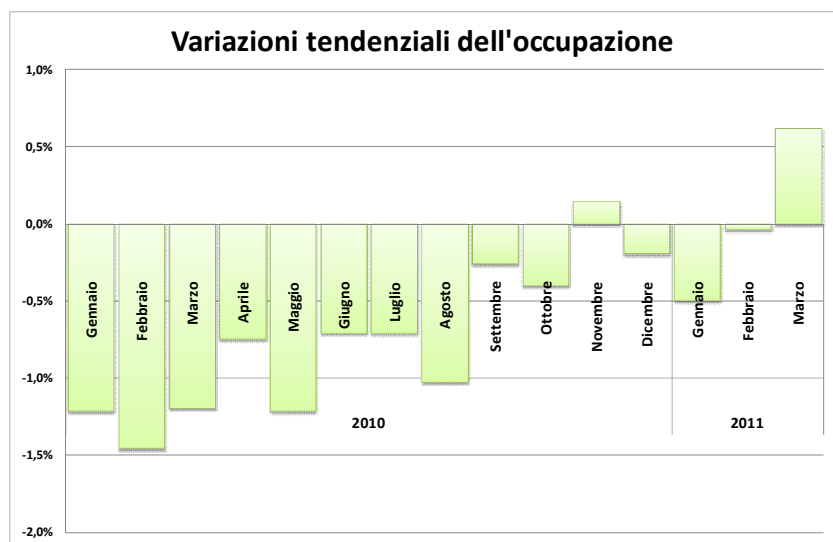
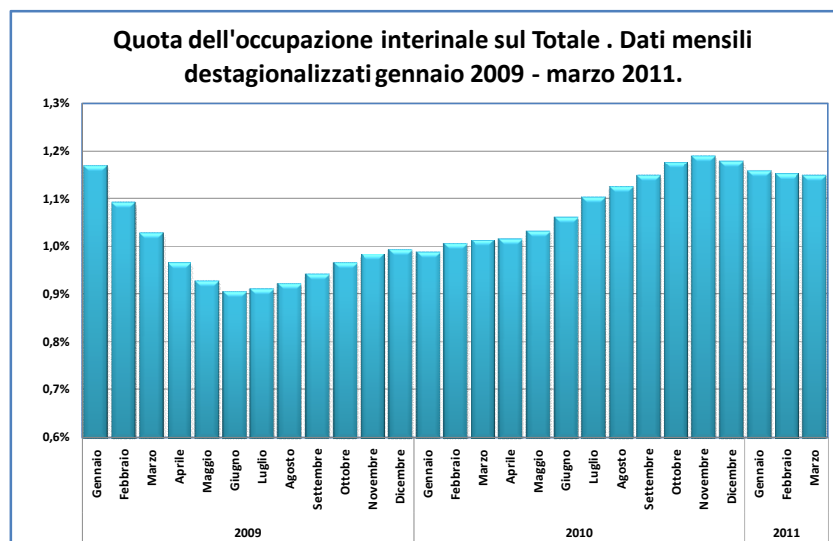
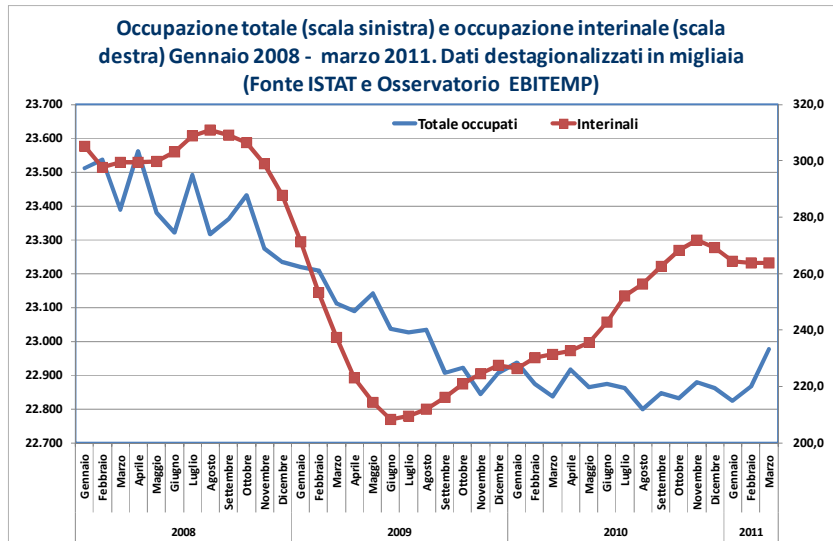
A marzo il numero di occupati aumenta dello **0,6%** rispetto a marzo 2010. In termini assoluti questo risultato si traduce in un incremento di circa 141 mila occupati su base annua.

Il **tasso di occupazione** pari al 57,1 per cento, è in aumento di 0,2 punti in percentuale rispetto al 56,9% di marzo 2010

Il **tasso di disoccupazione**, si attesta sull'**8,3%**, contro l'8,4% di marzo 2010.

Il **tasso di disoccupazione giovanile** (15-24 anni di età) si porta al **28,6%** contro il 27,3% di marzo 2010.

L'incidenza dell'occupazione interinale sul totale si attesta all'**1,14%** in lieve calo rispetto all'**1,15%** del mese precedente ma in crescita rispetto a marzo 2010 (**1,01%**).



Osservatorio Nazionale

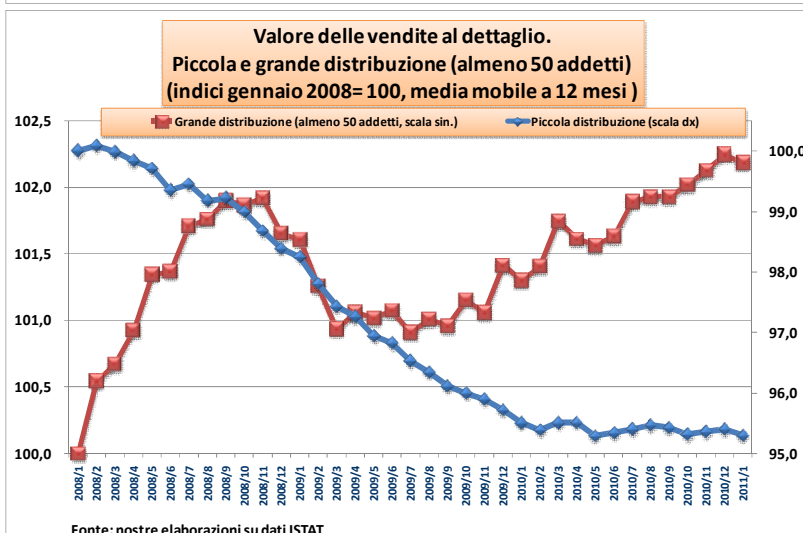
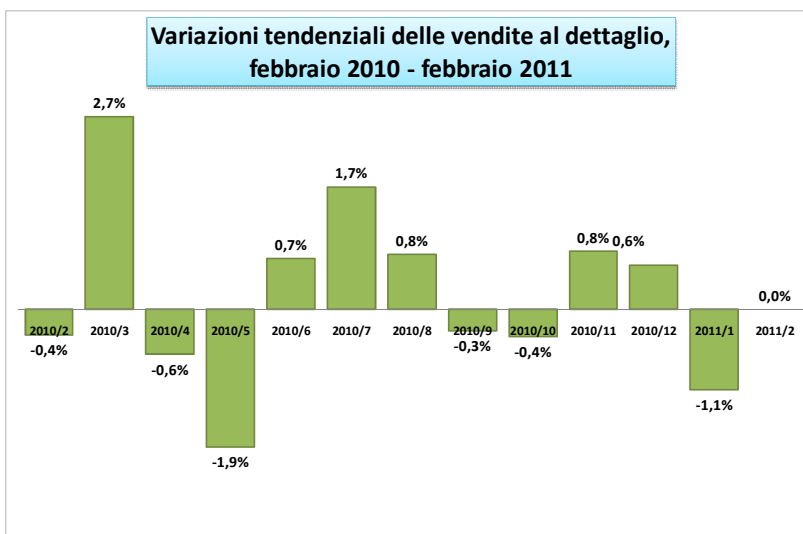
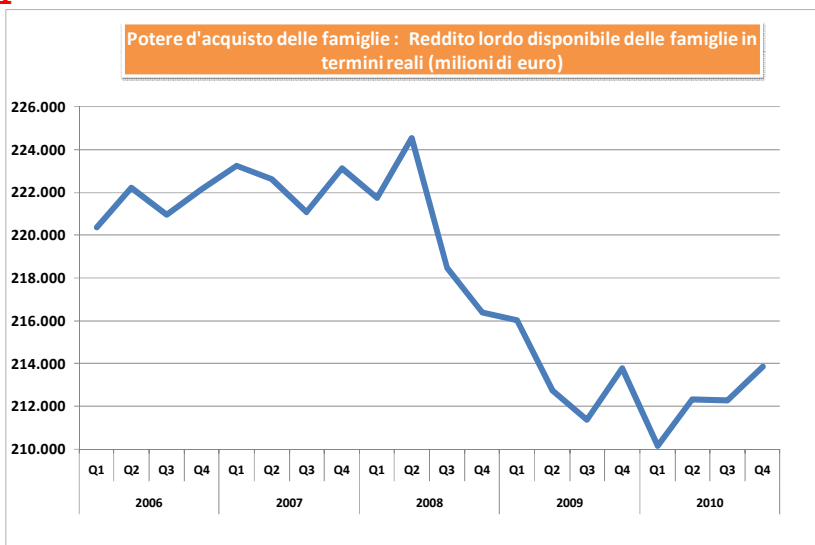
Nota congiunturale mensile maggio 2011

Il potere di acquisto delle famiglie nel IV trimestre 2010 perde ancora il 4,8% rispetto ai massimi della metà del 2008.

Il potere di acquisto delle famiglie, rappresentato dal reddito disponibile una volta pagate le imposte e comprensivo dei trasferimenti per contributi sociali, rimane invariato nel quarto trimestre 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e aumenta dello 0,8% rispetto al trimestre precedente. **Rispetto al valore massimo raggiunto nel secondo trimestre del 2008, il reddito disponibile del quarto trimestre 2010 è ancora inferiore del 4,8%.**

Le vendite al dettaglio di febbraio 2011

Le vendite al dettaglio sono rimaste invariate a febbraio 2011 rispetto allo stesso mese del 2010. Il risultato delle vendite deriva da una variazione negativa dello 0,3% per la grande distribuzione con almeno 50 addetti e da un aumento tendenziale dello 0,1% delle vendite della piccola distribuzione che, comunque, continuano a mostrare una stagnazione dal 2010, ai primi due mesi del 2011.



Osservatorio Nazionale

Nota congiunturale mensile maggio 2011

L'indicatore anticipatore del PIL (€-coin)₃ rimane stabile a marzo 2011.

In marzo €-coin è rimasto invariato rispetto al livello raggiunto in febbraio (0,57%), confermando il consolidamento della ripresa dell'attività economica nell'area dell'euro nel primo trimestre di quest'anno.

Il risultato deriva dall'andamento favorevole del commercio con l'estero e della produzione industriale dell'area, cui si è contrapposto il freno derivante dall'andamento dei corsi azionari nel mese di marzo.

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere diminuisce dello 0,5% ad aprile 2011.

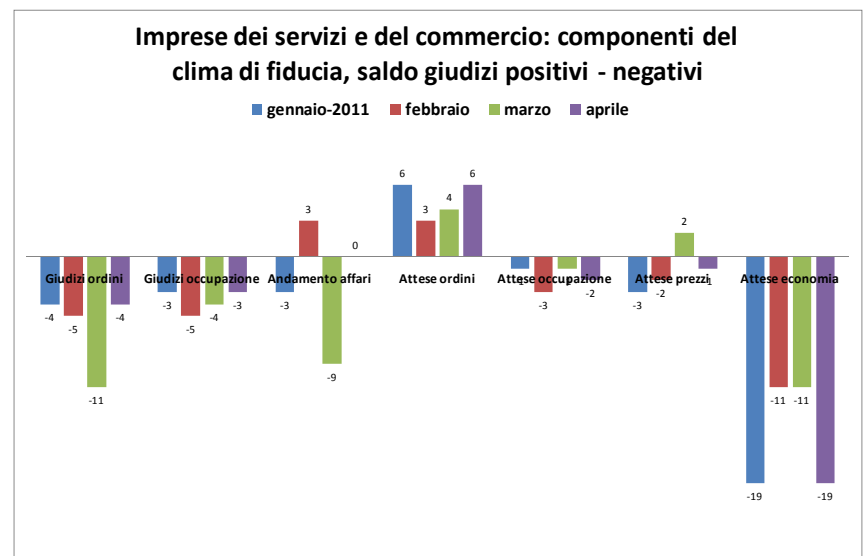
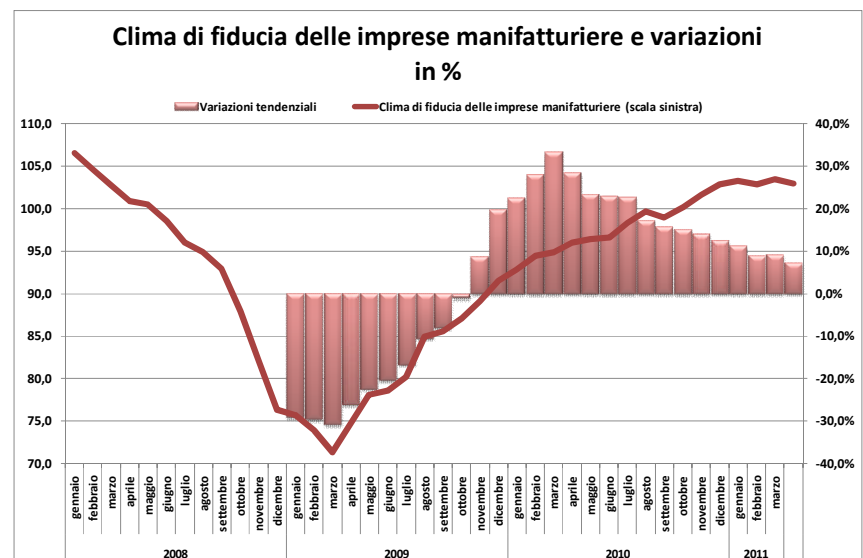
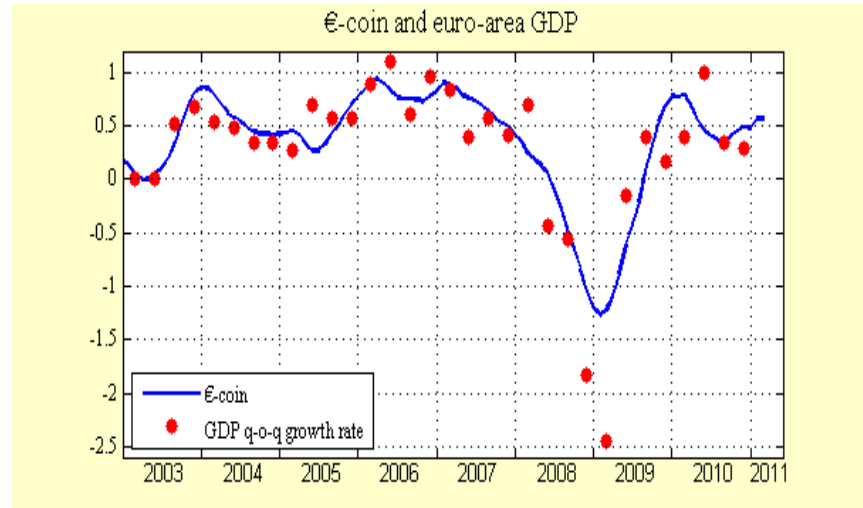
Nel mese di aprile 2011 l'indice destagionalizzato del clima di fiducia del settore manifatturiero, con base 2005=100, è pari a 103,0 in lieve diminuzione rispetto al valore di 103,5 del mese precedente (+0,5%). In termini tendenziali l'incremento si attesta al 7,3%.

I giudizi sugli ordini rimangono invariati, le attese di produzione peggiorano lievemente

Aumenta ad aprile il clima di fiducia delle imprese dei servizi e del commercio.

Nel mese di aprile 2011 l'indice destagionalizzato del clima di fiducia sale per le imprese del commercio (da 100,8 di marzo a 104,2 di aprile) e, seppur in misura molto limitata, anche per quelle dei servizi di mercato (da 97,7 a 97,9). **Rimangono negativi i giudizi sugli ordini, sull'occupazione e, molto negative, le attese rispetto all'economia complessiva. L'unica componente positiva è quella sulle attese future degli ordinativi.**

€ - Coin marzo 2011



Osservatorio Nazionale

Nota congiunturale mensile maggio 2011

Lavoratori interinali occupati, giornate retribuite, Indici del monte retributivo. Dati mensili							
	Numero Lavoratori (migliaia)		Ore lavorate (migliaia)		Monte retributivo. Indici, media 2002 = 100		
	Grezzo	Destagionalizzato	Grezzo	Destagionalizzato	Grezzo	Destagionalizzato	
2008	gen	287,5	305,1	nd	nd	202,6	224,5
	feb	292,9	297,7	nd	nd	207,3	226,3
	mar	304,6	299,5	nd	nd	222,0	228,8
	apr	303,3	299,4	nd	nd	226,2	228,1
	mag	308,7	299,9	nd	nd	231,3	222,4
	giu	321,6	303,1	nd	nd	250,1	221,7
	lug	321,1	308,7	nd	nd	264,8	232,0
	ago	306,0	310,9	nd	nd	198,7	230,5
	set	293,1	309,0	nd	nd	220,2	230,2
	ott	287,5	306,4	28.127,4	nd	217,2	228,8
	nov	263,4	298,8	25.500,6	nd	227,2	228,1
	dic	255,8	287,8	21.762,6	nd	220,0	223,1
	gen	222,7	271,4	18.046,0	nd	142,2	202,8
	feb	197,6	253,4	18.907,9	nd	133,7	192,1
	mar	197,2	237,4	20.006,5	22.058,5	143,9	179,4
	apr	201,3	223,0	18.556,5	20.463,4	142,4	167,0
	mag	211,9	214,4	18.819,3	19.349,8	137,7	152,2
2009	giu	219,9	208,4	19.524,3	18.976,8	164,7	143,1
	lug	228,7	209,4	22.530,7	19.724,2	169,7	147,6
	ago	213,3	212,0	15.256,5	19.115,6	129,8	147,0
	set	221,0	216,0	20.840,5	19.254,6	152,4	148,4
	ott	231,5	221,1	21.490,6	19.743,7	156,5	150,7
	nov	232,6	224,5	21.034,5	20.112,8	187,0	158,9
	dic	238,3	227,6	19.592,4	20.124,2	192,8	163,5
	gen	221,6	226,4	17.896,4	19.351,8	136,3	158,0
	feb	236,5	230,3	19.923,5	20.129,7	141,9	160,0
	mar	228,4	231,5	24.151,8	20.681,5	169,7	162,9
	apr	237,7	232,5	22.272,2	20.811,8	172,0	165,4
	mag	250,4	235,5	23.765,8	21.267,0	171,6	162,9
2010	giu	281,5	242,7	25.219,1	22.204,8	202,4	164,5
	lug	279,1	252,3	28.329,7	23.943,7	213,1	177,2
	ago	261,0	256,3	20.400,6	24.023,2	175,5	182,7
	set	266,6	262,7	26.720,1	24.451,3	195,5	187,0
	ott	272,2	268,5	26.605,8	25.173,5	193,5	190,6
	nov	270,5	271,8	27.595,0	25.811,7	236,3	201,3
	dic	266,3	269,3	27.568,7	26.203,3	242,3	207,9
	gen	250,2	264,5	23.435,6	25.387,6	166,8	200,2
2011	feb	256,6	263,7	24.964,0	26.148,2	180,0	201,0
	mar	267,5	263,9	28.148,1	26.386,2	213,6	203,9

Osservatorio Nazionale

Nota congiunturale mensile maggio 2011

1 Per "lavoro interinale" si intende il Lavoro in Somministrazione a tempo determinato introdotto con il Decreto Legislativo n. 276 del 2003.

2 **La CIG in deroga** spetta a tutti i lavoratori subordinati, compresi apprendisti, lavoratori con contratto di somministrazione e lavoratori a domicilio, dipendenti da aziende che operino in determinati settori produttivi o specifiche aree regionali, individuate in specifici accordi governativi e dopo aver esaurito gli interventi ordinari (indennità di disoccupazione per lavoratori sospesi) previsti in caso di sospensione del rapporto di lavoro e in presenza dell'intervento integrativo degli enti bilaterali, oppure per accesso diretto ai trattamenti in deroga, laddove non vi sia intervento degli Enti Bilaterali.

I lavoratori devono avere un'anzianità lavorativa, presso la ditta richiedente il trattamento, di almeno 90 giorni alla data della richiesta. Nel computo sono comprese anche eventuali mensilità accreditate dalla medesima impresa presso la gestione separata, a condizione che non si tratti di redditi derivanti da arti e professioni, che il lavoratore operi in regime di mono committenza e che il reddito conseguito sia superiore a € 5.000 (anche se relativo a più di un anno solare). Inoltre, il lavoratore deve aver reso, presso il Centro per l'impiego, dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o ad un percorso di riqualificazione professionale. In caso di rifiuto il lavoratore perde il diritto alla prestazione (fonte: INPS)

3 La Banca d'Italia pubblica mensilmente l'indicatore €-coin che anticipa di diversi mesi, rispetto alle statistiche ufficiali, **l'andamento del PIL dell'area dell'Euro. L'indicatore** è ottenuto attraverso l'utilizzazione di un ampio numero di serie storiche macroeconomiche che comprendono gli indici della produzione industriale, sondaggi congiunturali, indicatori di domanda e indici di borsa allo scopo di ricavare una previsione della dinamica di fondo, immune, cioè da oscillazioni di breve periodo, del reddito nell'area dell'euro. In particolare €-coin stima e approssima la variazione trimestrale del PIL nel mese di riferimento.

Glossario :

- **Dato destagionalizzato:** media mobile a sei mesi del dato grezzo. Costituisce un indicatore di tendenza.
- **Variazione congiunturale:** variazione in % rispetto al mese precedente
- **Variazione tendenziale:** variazione in % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
- **Crescita acquisita:** crescita annuale che si otterrebbe nell'ipotesi di una variazione congiunturale nulla nella parte rimanente dell'anno

Le serie storiche vengono periodicamente rettificata a causa della sostituzione dei dati stimati con quelli effettivi comunicati dalle APL.